

“NON UN POSTO QUALSIASI” bambini e bambine nei nidi e nelle scuole

L'iniziativa organizzata dall'USB sui servizi all'infanzia è in linea con tutte le lotte intraprese, in questi anni, a difesa dei servizi educativi e scolastici dal processo di privatizzazione, che le pubbliche amministrazioni hanno intrapreso con sempre più violenza.

Lanciamo questa nuova sfida alla vigilia di importanti appuntamenti elettorali perchè crediamo che, chi oggi si candida pensando di avere le qualità e le idee giuste per amministrare la nostra città e la nostra regione, abbia il dovere di dire con chiarezza quali saranno le politiche educative e scolastiche che adotteranno nei prossimi anni.

Il convegno ha un'impronta decisamente pedagogica e cercherà di valorizzare l'identità educativa dei servizi zero-sei.

Ma non possiamo dimenticare che tale identità è costruita e rafforzata dalle scelte politiche.

Noi sappiamo con chiarezza quello che vogliamo e chiediamo alla politica:

1. **riconoscere il nido d'infanzia nell'ambito dell'istruzione pubblica, anziché in quello dei servizi sociali a domanda individuale**, qualificando l'offerta formativa attraverso un articolato progetto complessivo che riguardi l'età compresa tra 0 e 6 anni;
2. **garantire un numero adeguato di personale** finalizzato ad assicurare: nei Nidi d'Infanzia la certezza di un rapporto frontale che non superi 6 bambini/e per ciascun educatore/trice in ogni momento della giornata educativa; nella Scuola dell'Infanzia garantire che il rapporto insegnante bambini/e non superi 1 a 23 (per ogni sezione con due insegnanti in costante compresenza);
3. **creare appositi percorsi di stabilizzazione del precariato**, mettendo a norma il diritto all'assunzione o all'accesso a procedure concorsuali riservate dopo tre anni di servizio presso lo stesso ente e garantire sempre la sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo e per l'intera durata del turno;
4. **garantire il diritto all'integrazione e all'educazione dei bambini/e in condizioni di disagio, di svantaggio o diversamente abili**, attraverso personale specializzato e di sostegno, nonché di un lavoro d'equipe tra la struttura scolastico educativa e le altre strutture del territorio;
5. **avviare percorsi di reinternalizzazione dei servizi privatizzati**; per il personale operante nel privato, nell'immediato, garantire l'applicazione delle medesime tipologie e condizioni contrattuali dell'ente locale;
6. **riconoscere e valorizzare le professionalità del personale scolastico, educativo e di collaborazione**, con l'attivazione di percorsi di formazione ed aggiornamento permanente e di riconoscimento contrattuale;
7. **realizzare una effettiva partecipazione e condivisione dei genitori** nella concreta gestione dei Servizi all'Infanzia;
8. **garantire tutte le condizioni di sicurezza, incolumità e salute nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia**;
9. **escludere dal Patto di stabilità interno, anche regionalizzato, le spese sostenute dalle Regioni e dalle autonomie Locali per l'educazione e l'istruzione** da considerare veri e propri investimenti per le prossime generazioni e per il futuro del nostro paese.

9 febbraio 2013, ore 9,30
Sala della Protomoteca
-Campidoglio- Roma